



ASSIFACT

Associazione Italiana per il Factoring

Monitoraggio della concreta attuazione della direttiva contro i ritardi di pagamento

Giugno 2017

Sintesi del rapporto

- Generale miglioramento nel giudizio sugli effetti della direttiva contro i ritardi di pagamento sia con riferimento alle transazioni fra imprese che fra imprese e PA.
- I termini di pagamento contrattuali sono in sensibile riduzione rispetto alle precedenti rilevazioni...
- ...ma ciò non si traduce in un'effettiva riduzione nei ritardi di pagamento, anche se in generale i comportamenti di pagamento delle imprese sono in costante miglioramento negli ultimi due anni
- Nel primo semestre del 2017 si inverte la tendenza negativa dei giudizi sul recepimento formale della direttiva contro i ritardi di pagamento nei rapporti con la PA, evidenziando una più puntuale previsione nei contratti di interessi di mora adeguati e risarcimento del danno...
- ...che si conferma, anche se meno marcatamente, nei comportamenti di pagamento effettivi della PA, con un deciso miglioramento negli aspetti sanzionatori e nella riduzione della durata delle procedure di verifica della conformità, con riflessi positivi sui ritardi di pagamento



ASSIFACT

Associazione Italiana per il Factoring

Sommario

Premessa	3
1. Trend generale	4
2. Le transazioni B2B	5
3. Le transazioni B2PA	7
4. Commento e conclusioni	8
A. Appendice	10

Premessa

Dall'entrata in vigore del d.l. 192/2012 che ha recepito la nuova Direttiva contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, modificando la Legge 231/2002, il Consiglio di Assifact ha avviato un monitoraggio periodico sulle percezioni degli Associati circa la concreta attuazione delle nuove disposizioni.

Il monitoraggio ha carattere qualitativo e cadenza semestrale e ha l'obiettivo di raccogliere e confrontare, anche in maniera dinamica, le percezioni degli Associati circa l'effettiva attuazione e gli effetti delle previsioni della direttiva contro i ritardi di pagamento, verificando in quale misura vi sia stata una concreta implementazione nei contratti fra le imprese delle disposizioni più innovative previste dalla direttiva e se vi sia fra gli operatori del settore la percezione di una situazione in miglioramento nel tempo, sfruttando in tal modo l'osservatorio privilegiato sui rapporti di credito commerciale delle Società di factoring.

Il presente rapporto riporta i risultati dell'analisi delle valutazioni espresse dagli Associati.

Le società partecipanti alla presente rilevazioni sono le seguenti:

AOSTA FACTOR
BANCA FARMAFACTORING
BCC FACTORING
CREDEM FACTOR
ENEL.FACTOR
FACTORIT
FERCREDIT
IBM ITALIA SERVIZI FINANZIARI
IFITALIA INT.L FACTORS ITALIA
MEDIOCREDITO ITALIANO
MPS LEASING & FACTORING
SACE FCT
UBI FACTOR
UNICREDIT FACTORING

Le 16 Società partecipanti, alla data del 30 giugno 2017, rappresentavano circa il 79% del turnover totale del mercato, con un turnover pari a oltre 87 miliardi di euro.

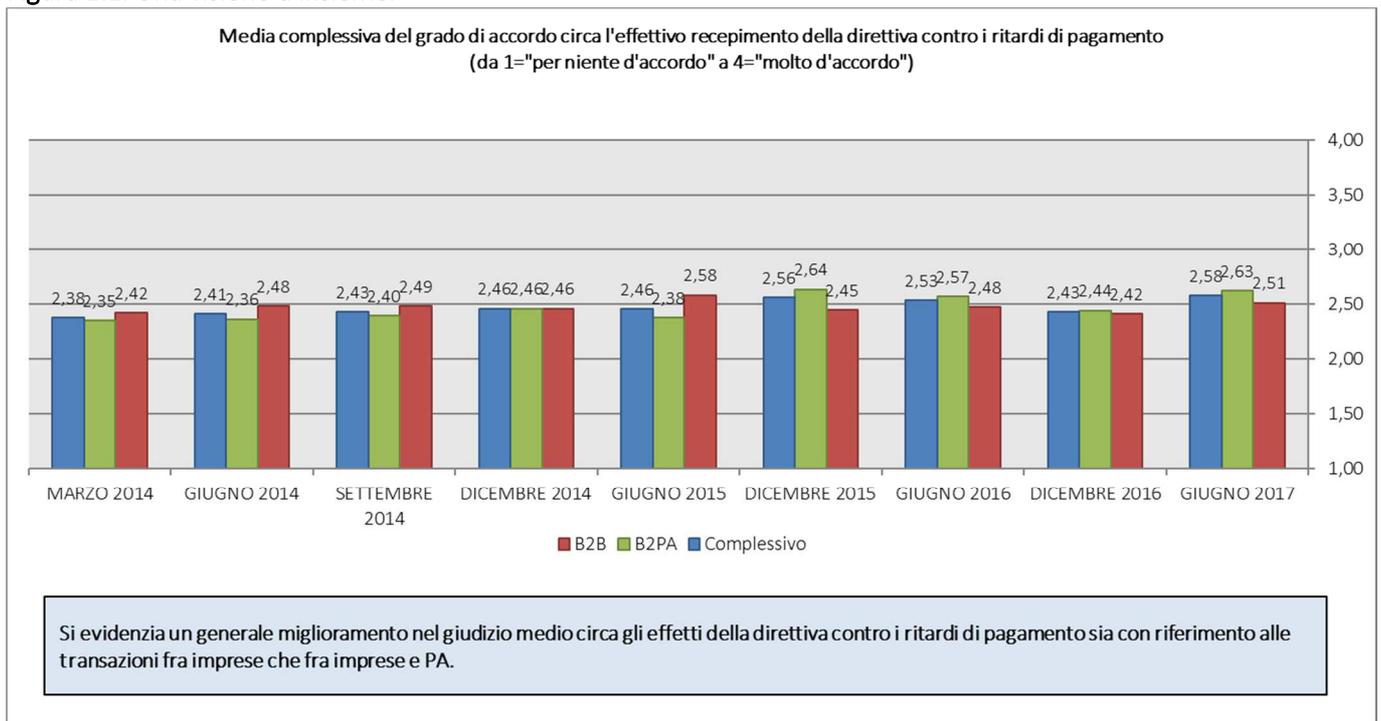
Si sottolinea come alcune variazioni nel campione di riferimento hanno reso necessaria una riformulazione del campione storico per i confronti, comportando potenziali differenze rispetto alle edizioni precedenti con riferimento ai dati passati.



1. Trend generale

La figura 2.1 riporta l'andamento degli indicatori sintetici delle percezioni degli Associati circa l'effettivo recepimento della direttiva contro i ritardi di pagamento. Tale indicatore è costruito come la media ponderata dei valori medi registrati nelle singole domande del questionario e consente di confrontare i dati raccolti in tutte le edizioni del rapporto. Le percezioni sono rilevate attraverso una scala che misura il grado di accordo su alcune informazioni da 1 – “per niente d’accordo” a 4 – “molto d’accordo”.

Figura 2.1. Una visione d'insieme.





2. Le transazioni B2B

E' possibile mettere a confronto le percezioni rilevate a dicembre 2016 con quelle precedentemente rilevate nei periodi precedenti, per verificare la presenza di miglioramenti nelle percezioni durante l'intervallo fra le rilevazioni. Le figure 3.1 e 3.2 riportano il confronto fra la media delle percezioni degli Associati rilevata nelle ultime 4 edizioni del monitoraggio, rispettivamente con riferimento agli aspetti contrattuali del recepimento della direttiva nelle transazioni commerciali fra imprese e ai relativi comportamenti di pagamento. Le percezioni sono rilevate attraverso una scala che misura il grado di accordo su alcune informazioni da 1 – "per niente d'accordo" a 4 – "molto d'accordo".

Figura 3.1. Transazioni B2B: effetti della direttiva sui contratti.

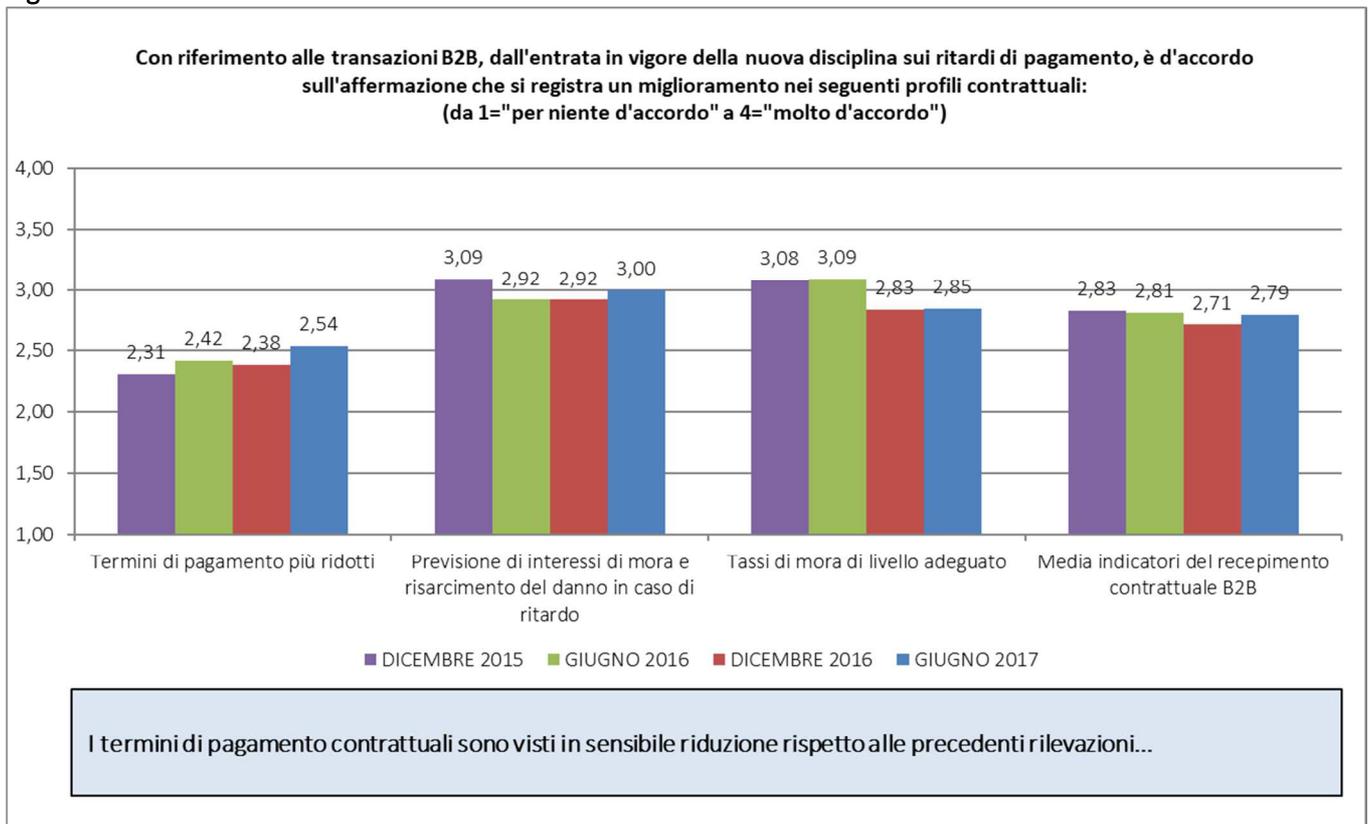
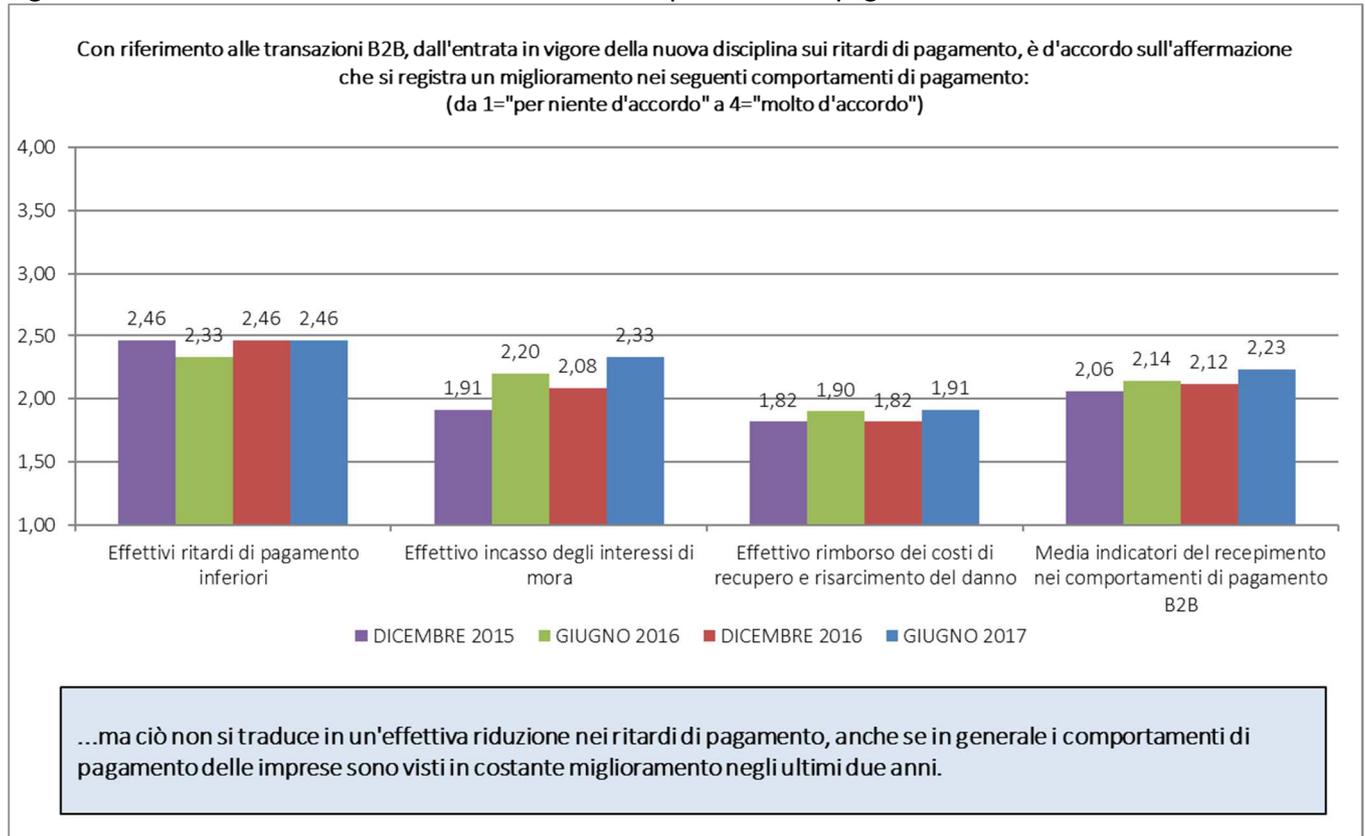




Figura 3.2. Transazioni B2B: effetti della direttiva sui comportamenti di pagamento.





3. Le transazioni B2PA

E' possibile mettere a confronto le percezioni rilevate a dicembre 2016 con quelle precedentemente rilevate nei periodi precedenti, per verificare la presenza di miglioramenti nelle percezioni durante l'intervallo fra le rilevazioni. Le figure 4.1 e 4.2 riportano il confronto fra la media delle percezioni degli Associati rilevata nelle ultime 4 edizioni del monitoraggio, rispettivamente con riferimento agli aspetti contrattuali del recepimento della direttiva nelle transazioni commerciali fra imprese e pubblica amministrazione e ai relativi comportamenti di pagamento. Le percezioni sono rilevate attraverso una scala che misura il grado di accordo su alcune informazioni da 1 – "per niente d'accordo" a 4 – "molto d'accordo".

Figura 4.1. Transazioni B2PA: effetti della direttiva sui contratti.

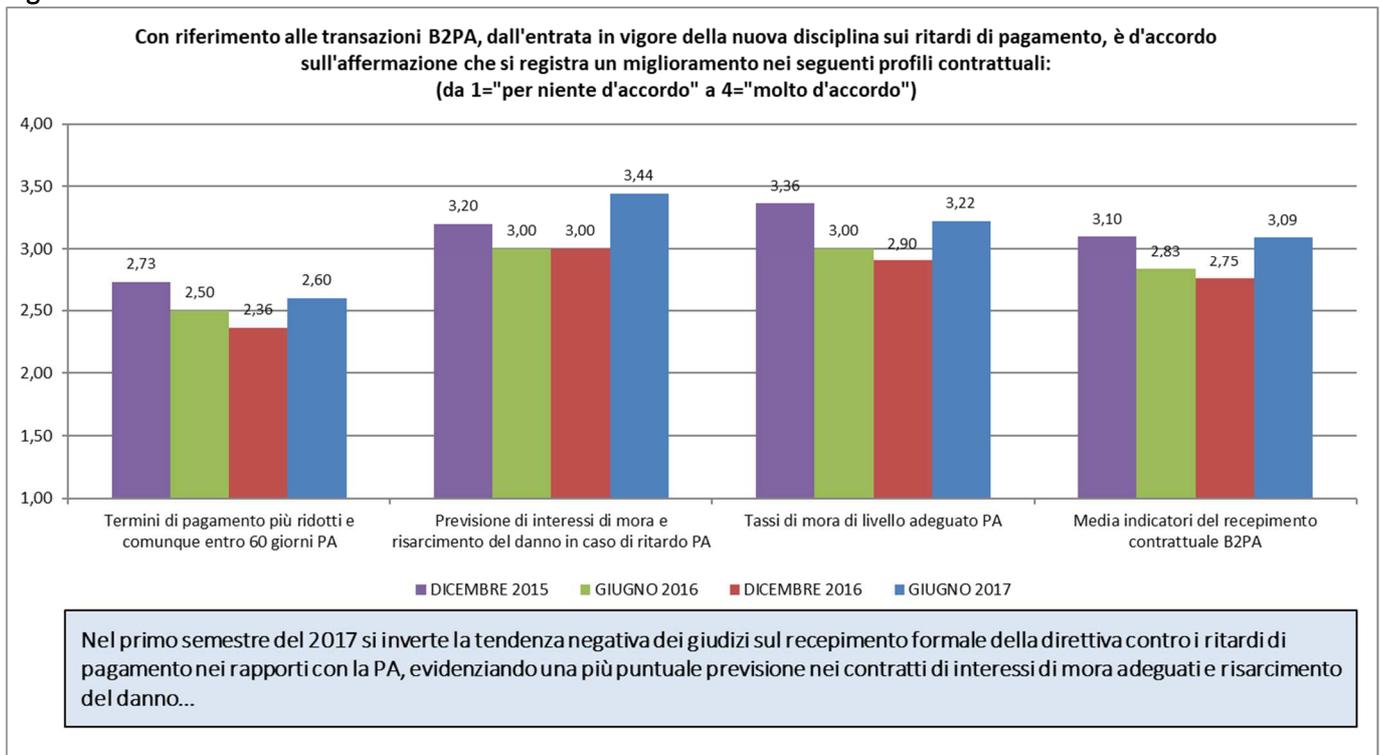
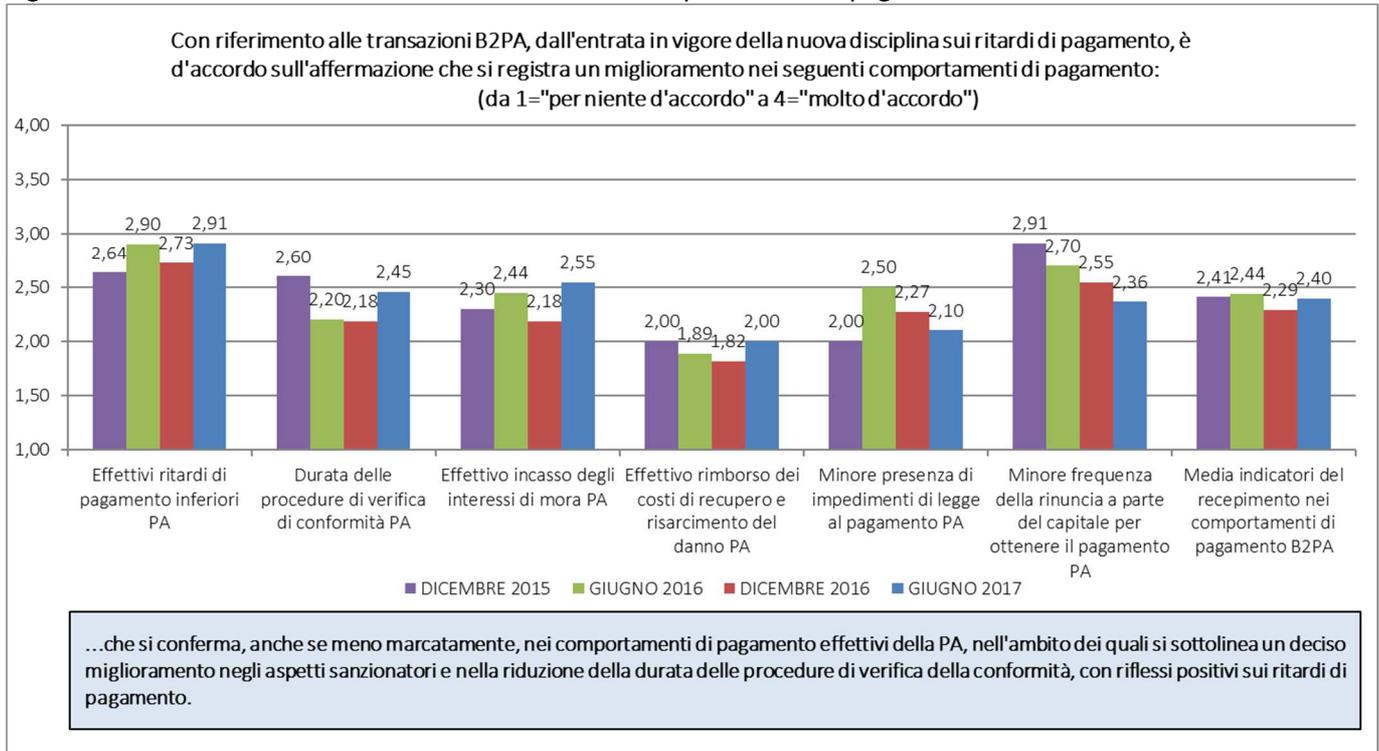




Figura 4.2. Transazioni B2PA: effetti della direttiva sui comportamenti di pagamento.



4. Commento e conclusioni

I risultati dell'analisi aggregata a giugno 2017 presentano un andamento in generale miglioramento delle percezioni degli Associati in merito all'effettiva applicazione della direttiva contro i "late payments", sebbene tale miglioramento non risulti omogeneo fra le variabili e gli ambiti analizzati.

Con riferimento alle transazioni fra imprese, se da un lato si evidenzia una riduzione dei termini di pagamento contrattuali (negli ultimi due anni da 2,31 a 2,54), non si rileva differenza nei ritardi di pagamento effettivi (2,46 in linea con le rilevazioni precedenti). Vale la pena sottolineare il trend di miglioramento rispetto agli aspetti sanzionatori della direttiva ed in particolare nell'effettivo incasso degli interessi di mora (da 1,96 a dicembre 2015 a 2,33 a giugno 2017).

Tale prospettiva di miglioramento nell'effettiva applicazione degli aspetti di natura sanzionatoria del ritardo di pagamento è evidente anche nel caso della PA.

Proprio per la PA, si osserva l'inversione della tendenza negativa dei giudizi sul recepimento formale, con un miglioramento marcato in tutti gli aspetti di natura contrattuale legati alla direttiva contro i ritardi di pagamento (grado di accordo medio degli indicatori del recepimento contrattuale nei rapporti B2PA: 3,09 a giugno vs 2,75 a dicembre 2016).

Non risulta cambiato rispetto alle rilevazioni precedenti, in media, il giudizio complessivo circa i comportamenti di pagamento effettivi della PA, nell'ambito dei quali è però opportuno analizzare i singoli aspetti in quanto la presente rilevazione propone risultati "misti": se da un lato si rilevano giudizi più positivi circa la probabilità dell'effettivo



ASSIFACT

Associazione Italiana per il Factoring

incasso degli interessi di mora e del rimborso dei costi del recupero, nonché una riduzione dei tempi richiesti per le procedure di verifica di conformità, dall'altro lato va evidenziato come vi sia un peggioramento delle percezioni nel senso di una maggiore probabilità di incorrere in impedimenti di legge al pagamento o in richieste di transazione per poter ricevere il pagamento.

I dati presentano una dispersione dei giudizi in generale riduzione, a segnalare una maggiore omogeneità delle percezioni espresse da parte degli Associati: va tuttavia evidenziato che alcuni aspetti chiave, ed in particolare quelli dove si sono registrati i risultati più positivi, sono caratterizzati da una variabilità dei giudizi in crescita rispetto alle precedenti rilevazioni.

A. Appendice

Figura A.1. Transazioni B2B: grado di accordo fra gli Associati.

Con riferimento alle transazioni fra imprese (con esclusivo riferimento al mercato domestico), rispetto alla situazione antecedente l'entrata in vigore della nuova disciplina sui ritardi di pagamento (1 gennaio 2013):	Deviazione standard			
	GIUGNO 2017	DICEMBRE 2016	GIUGNO 2016	DICEMBRE 2015
Nei nuovi contratti, le parti prevedono termini di pagamento, in generale, più ridotti	0,66	0,77	0,67	0,63
Nei nuovi contratti, le parti non escludono gli interessi di mora né il risarcimento per i costi di recupero e del danno	0,71	0,79	0,51	0,54
Nei nuovi contratti, le parti prevedono tassi di interessi di mora non inferiori a quello legale	0,80	1,03	0,83	0,90
I ritardi di pagamento rispetto alle scadenze contrattuali da parte delle imprese sono, in generale, diminuiti	0,78	0,52	0,49	0,88
In caso di ritardo, i creditori chiedono ed ottengono più di frequente il pagamento degli interessi di mora nella misura pattuita	0,89	0,79	0,63	0,70
In caso di ritardo, i creditori chiedono ed ottengono il rimborso dei costi sostenuti per il recupero delle somme non tempestivamente corrisposte e il risarcimento del danno	0,54	0,75	0,57	0,75

Figura A.2. Transazioni B2PA: grado di accordo fra gli Associati.

Con riferimento alle transazioni fra imprese e pubblica amministrazione (con esclusivo riferimento al mercato domestico), rispetto alla situazione antecedente l'entrata in vigore della nuova disciplina sui ritardi di pagamento (1 gennaio 2013):	Deviazione standard			
	GIUGNO 2017	DICEMBRE 2016	GIUGNO 2016	DICEMBRE 2015
Nei nuovi contratti di fornitura verso la pubblica amministrazione, le parti prevedono termini di pagamento, in generale, più ridotti e comunque non superiori ai 60 giorni	0,84	0,92	0,71	0,65
Nei nuovi contratti di fornitura verso la pubblica amministrazione, le parti non escludono mai gli interessi di mora né il risarcimento per i costi di recupero e del danno	0,53	0,82	0,50	0,42
Nei nuovi contratti, le parti prevedono tassi di interessi di mora non inferiori a quello legale	0,67	1,10	0,50	0,50
I ritardi di pagamento rispetto alle scadenze contrattuali da parte delle pubbliche amministrazioni sono, in generale, diminuiti	0,70	0,47	0,57	0,67
Le procedure dirette ad accertare la conformità della merce o dei servizi al contratto hanno mediamente una durata inferiore	0,93	0,75	0,63	0,52
In caso di ritardo, i creditori chiedono ed ottengono più di frequente il pagamento degli interessi di mora nella misura pattuita	0,69	0,75	0,53	0,67
In caso di ritardo, i creditori chiedono ed ottengono il rimborso dei costi sostenuti per il recupero delle somme non tempestivamente corrisposte e il risarcimento del danno	0,77	0,75	0,60	0,50
I pagamenti da parte dei debitori pubblici continuano ad essere spesso impediti o ritardati da leggi o provvedimenti particolari	0,74	0,79	0,53	0,67
Il creditore deve rinunciare meno spesso a parte del capitale pur di ottenere il pagamento	0,67	0,69	0,67	0,70